

Gruppo appartamento “L’altra metà del cielo”

Carta servizi

Indice

- 1) Presentazione;**
- 2) I criteri e le modalità d’accesso;**
- 3) Le modalità di funzionamento del servizio e di apertura della struttura;**
- 4) Le regole di comportamento dei fruitori;**
- 5) Le prestazioni e i servizi forniti agli utenti;**
- 6) I diritti degli ospiti e le relative forme di tutela e garanzia;**
- 7) Il progetto educativo generale**
 - finalità;**
 - obiettivi;**
 - scelte metodologiche;**
- 8) L’organigramma del personale;**
- 9) I criteri deontologici cui gli operatori devono attenersi;**
- 10) Le tariffe praticate;**
- 11) Le coperture assicurative**
- 12) I rapporti e la forma di integrazione con la comunità locale e i servizi territoriali**

Gruppo appartamento “ L'altra metà del cielo”:

Tipologia della struttura: gruppo appartamento, come da Regolamento della Regione Campania n.

6 del 18/12/2006.

Denominazione: *L'altra metà del cielo*

Territorio: Napoli - quartiere Vomero-Arenella, V municipalità

Ente gestore: il gruppo appartamento è gestito dalla Cooperativa sociale *E.T.I.C.A.*

Tipologia dell'utenza: giovani di sesso femminile di età compresa fra i 17 ed i 21 anni

Fonti di invio: Tribunale per i Minorenni, Servizi Sociali Comunali.

Motivi dell'inserimento: realizzazione di un progetto educativo individualizzato volto al raggiungimento dell'autonomia attraverso il reinserimento sociale e l'inserimento professionale (disagio socio-ambientale, disagio familiare, violenze e/o abuso sulla giovane, stato di abbandono)

Capacità recettiva: 4 posti

Cartella personale dell'utente: scheda d'ingresso (contenente dati anagrafici, comune di residenza, il Servizio Sociale competente, la data di ammissione), Decreto del T.M. o Decreto sindacale, relazioni dei Servizi Sociali, relazioni dell'equipe, documentazione sanitaria, scolastica e professionale, ogni informazione utile rispetto al caso.

Presentazione

Il gruppo appartamento *L'altra metà del cielo* nasce dalla trasformazione dell'omonima comunità alloggio per minori, autorizzata da ottobre 2000. Con il passare degli anni, infatti, l'equipe pedagogica ha sentito sempre più forte la necessità di offrire alle giovani ospiti un percorso successivo e/o alternativo alla comunità, nei casi in cui, alla soglia della maggiore età, non si fosse ancora completato il progetto educativo e, di conseguenza, non ci fossero ancora i giusti presupposti per il rientro in famiglia o per un percorso di autonomia.

Il gruppo appartamento *L'altra metà del cielo* è, quindi, la naturale evoluzione di un progetto educativo in comunità maggiormente incentrato sulla cura, l'accudimento, la presenza costante e continuativa di figure educative di riferimento; è l'opportunità che spesso manca alle minori che si avvicinano o, da poco hanno superato la maggiore età, di sperimentarsi autonomamente in percorsi di crescita individuale e professionale; la possibilità di autogestirsi nel quotidiano, sulla base di opportune e prestabilite regole condivise in un ambiente comunque tutelante e protetto.

La sede del gruppo appartamento si trova nel centro cittadino, V municipalità, quartiere Arenella, al secondo piano di uno stabile condominiale in cui risiedono numerose famiglie.

L'appartamento, di circa 170 mq., è così suddiviso:

- salone con balcone;
- cucina abitabile con angolo cottura, dispensa e terrazzino;
- tre camere da letto ampie e luminose;
- studio con angolo notte;
- tre bagni.

Obiettivo principale nella scelta della struttura è stato l'integrazione nel territorio. *L'altra metà del cielo* è facilmente raggiungibile e le ragazze possono accedere con facilità ai servizi presenti sul territorio, permettendo la realizzazione di un progetto di rete. La Cooperativa al fine di adeguare la struttura alle esigenze delle utenti ha fatto degli investimenti significativi (anche in termini economici) nella ristrutturazione dell'appartamento, nell'acquisto degli arredi, volendo ospitare le minori in una casa accogliente e viva affinché si sentissero pienamente accolte.

La divisione degli spazi consente la realizzazione di una vita di relazione equilibrata con aree riservate ai momenti comuni, quali il salone e la cucina, e spazi più privati, quali le camere da letto arredate in modo da permettere la personalizzazione degli ambienti. Il salone permette alle giovani ospiti di poter condividere alcuni momenti della giornata: guardare la televisione, giocare, parlare.

I criteri e le modalità di accesso

Il gruppo appartamento ” **L'altra metà del cielo**” accoglie giovani donne di età compresa fra i 17 e i 21 anni che le sono stati affidati secondo le modalità prescritte dal Tribunale per i Minorenni, dall'Ente Locale o dall'ASL ed in accordo con il servizio sociale di riferimento. Al momento dell'ingresso, qualora le minori risultassero sprovviste di qualunque documentazione attestante il loro stato di salute l'Ente gestore si farà carico di sottoporle immediatamente ai dovuti controlli medici.

AMMISSIONI

Le ammissioni delle giovani ospiti nel gruppo appartamento saranno preventivamente concordate con il servizio sociale competente, effettuando una previsione temporale del periodo di permanenza.

La raccolta iniziale dei dati avviene da parte dell'equipe pedagogica, che ha il compito di verificare la compatibilità del caso con la situazione delle altre ospiti presenti.

L'accoglienza della giovane nel gruppo appartamento avviene secondo i seguenti criteri:

- Richiesta di inserimento da parte delle Istituzioni preposte;
- Disponibilità di posti;
- Verifica da parte dell'equipe pedagogica dei requisiti di compatibilità col gruppo: adeguate
- condizioni igienico sanitarie, adeguate condizioni psico-fisiche, limiti d'età come da progetto;
- Incontri di avvicinamento con le educatrici del gruppo appartamento per “conoscere” e “farsi conoscere”;
- Valutazione delle attitudini, motivazioni e risorse della giovane;
- Accettazione da parte della stessa del progetto educativo generale, della carta servizi e del regolamento;
- Sottoscrizione del contratto fra le parti (giovane ed equipe pedagogica).

Il *contratto* è strumento indispensabile all'interno del gruppo appartamento ed è comprensivo del progetto educativo e dei regolamenti. È un accordo sottoscritto dalla giovane ospite e dall'equipe pedagogica che disciplina i rapporti fra le parti indicando i limiti e le responsabilità delle stesse. La giovane dovrà essere protagonista del suo percorso di crescita verso l'autonomia in termini di motivazione ed impegno personale; l'equipe fungerà da guida, da supporto, da facilitatore.

DIMISSIONI

Le dimissioni saranno effettuate nei tempi e con le modalità previste nell'ambito del progetto educativo individualizzato in accordo con il servizio sociale. Nel caso in cui problemi particolari, quali inadeguatezza del gruppo appartamento rispetto al P.E.I. o il raggiungimento

dell'età limite, richiedessero dimissioni anticipate, queste saranno tempestivamente discusse e concordate con la ragazza, l'equipe ed il servizio sociale.

La permanenza nel Gruppo Appartamento è vincolata ai seguenti criteri:

- Rispetto del contratto;
- Rispetto del regolamento;
- Impegno nella realizzazione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine previsti dal Progetto educativi individualizzato (P.E.I.);
- Assenza di dipendenze da sostanze stupefacenti di ogni genere e alcolici;
- Inserimento in attività lavorative;
- Assenza di ingiunzioni di allontanamento da parte dell'ente affidante;
- Raggiungimento della piena autonomia della giovane.

Le modalità di funzionamento del servizio e di apertura della struttura

Il gruppo appartamento *“L'altra metà del cielo”* è una struttura residenziale aperta 24 ore al giorno tutto l'anno. L'organizzazione del lavoro è fondata sull'impiego di operatori professionisti; i compiti e le responsabilità della crescita delle ospiti fanno capo al gruppo organizzato di operatori che lavora in equipe. In conformità con le direttive generali l'equipe pedagogica amministra le seguenti funzioni:

- 1) la gestione economico/amministrativa;
- 2) la gestione delle risorse umane;
- 3) la formazione permanente del personale;
- 4) i rapporti con gli enti competenti;
- 5) i rapporti con scuole di formazione e/o ambiti professionali;
- 6) l'assistenza medica delle minori;
- 7) l'organizzazione e la gestione delle attività interne ed esterne l'appartamento;
- 8) l'attuazione del progetto educativo delle ospiti.

L'equipe pedagogica provvederà al pagamento del canone di affitto e delle utenze (luce, telefonointernet, gas, acqua,) fornirà un corredo base per ogni ragazzo e le attrezzature domestiche nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria della casa. Ogni ragazza contribuirà alle spese per le utenze-relativamente ai consumi solo se si supera il budget stabilito

Le regole di comportamento dei fruitori

- 1) Le ospiti sono tenute a curare la propria igiene personale e all'ordine ed alla pulizia della propria camera e degli ambienti comuni. Sarà necessario organizzare turni stabili per le pulizie tenendo presente, lì dove possibile, gli impegni lavorativi delle singole;
- 2) Le ospiti sono tenute a trattare con cura la casa e le dotazioni degli spazi privati e comuni. Sarà obbligo di chi danneggia strutture e/o materiali risarcire le spese.
- 3) Le ospiti sono tenute a rispettare gli orari propri della struttura e a concordare le uscite straordinarie e/o oltre il limite orario previsto, con l'equipe pedagogica;
- 4) Nel caso in cui ci dovessero essere osservazioni, critiche o suggerimenti rispetto ad aspetti della convivenza, le ospiti sono tenute a parlarne personalmente con le educatrici che prestano servizio in struttura e che mantengono un ruolo di supervisione della quotidianità;
- 5) È vietato portare all'esterno dotazioni della struttura;
- 6) È vietato introdurre in struttura e, comunque, in ogni caso, fare uso di droghe e alcol;
 1. Le visite di parenti e/o amici in generale è consentito solo previo accordo con le educatrici in servizio;
 2. Le ospiti sono tenute al rispetto di oggetti, spazi e necessità delle altre persone presenti in struttura;
 3. Le ospiti sono obbligate a rispettare i propri impegni lavorativi e, in generale tutto ciò che è previsto dal progetto educativo individuale stabilito in accordo con i servizi sociali territoriali.

Le prestazioni e i servizi forniti agli utenti

L'equipe de *“L'altra metà del cielo”* s'impegna ad iscrivere la giovane ospite nelle scuole del territorio, nel caso la stessa sia intenzionata a proseguire gli studi, e comunque provvedere al suo avviamento professionale e/o lavorativo. La comunità garantisce la cura e l'indirizzo degli aspetti riguardanti l'orientamento e la qualificazione professionale e l'eventuale inserimento lavorativo delle minori ospiti.

E' prevista, in rapporto all'età ed ai livelli di maturità delle utenti, la loro partecipazione ad attività inerenti l'organizzazione e la gestione della vita comunitaria. Inoltre, allo scopo di favorire la socializzazione e la crescita culturale delle minori ospiti, sono previste, anche, attività realizzabili al di fuori dell'ambiente comunitario. Alle ragazze sarà quindi data la possibilità di partecipare, oltre che alle attività scolastiche e/o di formazione lavorativa, alle

attività sportive, ricreative ed a quelle che rispondano maggiormente ai loro interessi ed ai loro bisogni.

In caso di ricovero ospedaliero verrà garantita la presenza di una figura educativa ed ogni forma di assistenza necessaria, non interrompendo, in tal modo, l'impegno della struttura verso la minore.

I diritti delle ospiti e le relative forme di tutela e garanzia

La struttura si propone di sostenere le minori nel percorso di rielaborazione dell'esperienza traumatica di allontanamento dal nucleo familiare di appartenenza.

Nel lavoro con la ragazza l'equipe si propone i seguenti obiettivi:

- promuovere la capacità di compiere scelte autonome;
- individuare e valorizzare le risorse delle singole;
- assicurare e migliorare le relazioni personali tra i genitori e la minore, lì dove possibile;
- ridurre i conflitti tra le parti che si contrappongono.
- garantire un servizio di rete attivato sul versante socio-lavorativo, in grado di orientare alla formazione e al lavoro, di progettare percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze, alla partecipazione alla vita sociale, etc.;

Nel quadro delle misure di riservatezza previste dalla vigente legislazione, l'equipe predispone un Registro degli utenti con relative cartelle personali contenenti la documentazione relativa a ciascuna ospite, Piani di intervento individuale e il *contratto* sottoscritto dalle parti.

L'organigramma del personale

Nel servizio operano:

- 1) il responsabile del servizio;
- 2) un educatore professionale;
- 3) figure educative in misura sufficiente a garantire nelle ore più significative della giornata e, se occorre, anche nelle ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa;
- 4) altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

I criteri deontologici cui gli operatori devono attenersi

Le tariffe praticate

Il costo dei servizi offerti dalla cooperativa E.T.I.C.A. viene stabilito annualmente dall'Ente Gestore, entro il 31 dicembre di ogni anno. La retta è comprensiva delle spese di mantenimento, cura, dotazione di materiale didattico, primi interventi di vestiario indispensabile, necessità quotidiane relative alla minore. La retta non comprende ulteriori oneri derivanti da necessità straordinarie relative alla minore. Il costo dei servizi è invariabile, pertanto non possono essere invocati, per un eventuale ridimensionamento della retta, l'età dei minori ed altri fattori. L'entità della retta è regolamentata dalle linee guida delle strutture residenziali per minori pubblicate nel bollettino ufficiale della regione Campania n.1 del 02/01/2007. E' tenuto al pagamento della stessa l'Ente, ad eccezione dell'autorità giudiziaria che, a sua volta, è tenuta ad includere nell'ordinanza anche gli estremi dell'Ente che dovrà, inderogabilmente assumersi l'onere dell'intervento.

Le coperture assicurative

La Cooperativa stipula a favore degli ospiti idonea assicurazione al fine di coprire i seguenti rischi:

- Infortuni subiti dai minori sia all'interno che all'esterno della struttura;
- Danni arrecati dai minori a terzi sia all'interno che all'esterno della struttura.

Tutto il personale che opera all'interno della struttura è soggetto a copertura assicurativa.

I rapporti e le forme di integrazione con la comunità locale ed i servizi territoriali

Il gruppo appartamento "*L'altra metà del cielo*" è situato nel centro del quartiere Vomero-Arenella. Obiettivo principale nella scelta della struttura è stato l'integrazione nel territorio. La comunità è facilmente raggiungibile, anche con i mezzi pubblici, e le ospiti possono accedere con facilità ai servizi presenti sul territorio, permettendo la realizzazione di un progetto di rete. Il ruolo della struttura è di fungere da mediatore tra i diversi attori della vita delle minori ad essa affidati: famiglia d'origine, famiglia affidataria, genitori adottivi, servizi socio-sanitari, scuola, istituzioni, ambiente lavorativo e altre agenzie di servizi.

Tra la struttura di accoglienza e il territorio non vi può essere una separazione: è necessario un rapporto di scambio affinché le iniziative di intervento possano essere situate nell'ambito di una reale strategia formativa a favore della giovane ospite. Ne consegue che il progetto educativo, posto alla base del gruppo appartamento, è da discutere e confrontare con i progetti di altre istituzioni formative territoriali (scuola, associazioni, ecc.). Ciò per promuovere rapporti di collaborazione la cui finalità sia quella di favorire l'esito positivo del percorso educativo. Il lavoro di rete è non solo lavoro di coordinamento e concertazione degli interventi, ma lavoro di progettazione e programmazione comune a tutti gli attori del progetto educativo della minore (Tribunale per i Minorenni, centro servizi sociali, equipe della comunità, associazioni, ecc.) secondo le specifiche competenze e le aree di intervento di ciascuno. L'equipe del gruppo appartamento si propone di attivare la rete sociale all'ingresso della minore in struttura; perché ciò possa avvenire sarà preventivamente approntato un lavoro di presentazione della struttura (e della cooperativa) e saranno avviati protocolli d'intesa con gli enti pubblici e privati preposti. L'equipe manterrà contatti periodici con le istituzioni quali la scuola, il lavoro, il Tribunale, il centro servizi sociali. L'associazionismo è la risorsa principale, da utilizzare come occasione di crescita e di esperienza, opportunità di aggregazione e di svago, possibilità di prosecuzione del cammino della minore. Sarà cura dell'equipe del gruppo appartamento valutare le proposte del quartiere (progetti di formazione professionale, laboratori artigianali, centri sportivi, ludoteche, gruppi di associazione cattolica etc.) verso cui indirizzare la ragazza nel rispetto delle sue attitudini. Gli incontri di monitoraggio e di verifica del percorso della giovane ospite saranno compiuti con tutte le figure coinvolte nel progetto: insegnanti, assistenti sociali e/o pubblici tutori, psicologi, Tribunale per i Minorenni.

La rete e il territorio

TERRITORIO - Tra le differenti accezioni di "territorio" vi è quella che indica lo spazio fisico ed interumano in cui ci si preoccupa di incrementare con intenzionalità il processo di formazione individuale e collettivo. Noi riteniamo che tra la comunità di accoglienza e il territorio non vi possa essere una separazione: è necessario un rapporto di scambio affinché le iniziative di intervento possano essere situate nell'ambito di una reale strategia formativa a favore della minore. In quest'ottica saranno proposti alla ragazza percorsi educativi esterni in cui poter sperimentare relazioni positive con coetanei ed adulti significativi e trovare un sostegno nel suo percorso di crescita. Sarà quindi data la possibilità di partecipare, oltre che alle attività scolastiche e di formazione lavorativa, ad attività sportive, ricreative ed a quelle che rispondano maggiormente agli interessi ed ai bisogni della minore. Ne consegue che il progetto educativo, posto alla base della comunità, è da discutere e confrontare con i progetti di altre istituzioni formative territoriali (scuola, associazioni, ecc.). Ciò per promuovere rapporti di collaborazione la cui finalità sia quella di favorire l'esito positivo del percorso educativo della minore ospite della comunità.

RETE - Il lavoro di rete è non solo lavoro di coordinamento e concertazione degli interventi, ma lavoro di progettazione e programmazione comune a tutti gli attori del progetto educativo della minore (Tribunale per i Minorenni, centro servizi sociali, équipe della comunità, associazioni, ecc.) secondo le specifiche competenze e le aree di intervento di ciascuno. L'équipe della comunità L'altra metà del cielo si propone di attivare la rete sociale all'ingresso della minore in comunità; perché ciò possa avvenire sarà preventivamente approntato un lavoro di presentazione della comunità (e della cooperativa) e saranno avviati protocolli d'intesa con gli enti pubblici e privati preposti. L'équipe manterrà contatti periodici con le istituzioni quali la scuola, il Tribunale, il centro servizi sociali. Particolare importanza avranno i rapporti con i servizi sociali, quello competente per il territorio e quello di provenienza della minore, e con la scuola, luogo in cui la ragazza trascorre gran parte del tempo fuori dalla casa. L'équipe della comunità L'altra metà del cielo, il corpo docente, le figure significative potranno insieme elaborare un ventaglio di proposte educative e ludico-ricreative per la minore; inoltre, con il supporto dei servizi sociali, si valuteranno le proposte del territorio.

L'associazionismo è la risorsa principale, da utilizzare come occasione di crescita e di esperienza, opportunità di aggregazione e di svago, possibilità di prosecuzione del cammino della minore. Sarà cura dell'équipe della comunità valutare le proposte del quartiere (progetti di educativa territoriale, laboratori artigianali, centri sportivi, ludoteche, etc.) verso cui indirizzare la minore nel rispetto delle sue scelte e della sua naturale propensione.

Gli incontri di monitoraggio e di verifica del percorso della minore saranno compiuti con tutte le figure coinvolte nel progetto: insegnanti, assistenti sociali, Tribunale per i Minorenni, psicologi, ecc.

Finalità

Accogliere in forma urgente e transitoria quelle minori che, per vari motivi, l'autorità giudiziaria, i comuni o le provincie ritengano opportuno allontanare dal proprio nucleo familiare (o dall'istituto in cui risiedono) al fine di contribuire a recuperare il disagio e la frammentazione, sostituendo al sentimento della precarietà e della sfiducia il sentimento dell'accrescimento graduale della propria personalità.

Obiettivi

Rimotivare e sostenere lo sviluppo dell'identità personale e sociale: sostenere il superamento della condizione di disagio psicologico ed esistenziale; favorire l'approfondimento della conoscenza di sé, la scoperta di attitudini e potenzialità, la manifestazione dei bisogni inespresi; rafforzare l'autostima, il senso di autonomia e responsabilità, lo sviluppo delle capacità creative, critiche ed espressive, nonché delle competenze cognitive e comportamentali della sfera affettiva e comunicativo-relazionale; educare alla cura della propria persona.

- Sviluppare relazioni interpersonali significative a livello educativo e affettivo con approcci integrati di ascolto e normatività assicurando alle minori accolte un ambiente sereno, attenzione, protezione e cura, rispondendo adeguatamente ai bisogni di identificazione, di costruzione dell'individualità, di relazione, di appartenenza, di espressione, di autonomia, di riservatezza.
- Favorire, laddove possibile, il recupero del rapporto con la famiglia d'origine o contribuire ad un sereno inserimento nella famiglia affidataria e/o adottiva.
- Attivare le risorse dell'ambiente, formali ed informali, per favorire l'autonomia della minore e i processi di socializzazione e inserimento. ® Collaborare con l'autorità giudiziaria e i servizi sociali territoriali al fine di analizzare più approfonditamente la situazione della minore e della famiglia d'origine per determinare una forma di intervento che sia la più appropriata

Comunità alloggio "L'Altra Metà del cielo" - Metodologie

I suddetti obiettivi della comunità devono essere attuati con metodologie e strumenti fondati sulla progettualità generale della comunità e individualizzati per ogni singola minore. Tenendo conto degli obiettivi specificati nel progetto educativo generale, criterio distintivo della comunità sarà l'attuazione di percorsi di offerta formativa (P.O.F.), definiti secondo le esigenze della singola minore tenendo conto della storia personale e familiare ed osservando le problematiche e le potenzialità di base, elaborando, quindi, progetti educativi individualizzati (P.E.I.).

Considerando i bisogni della minore, l'intervento individuale deve presentare un significativo grado di flessibilità ridefinendosi, laddove sia necessario, in una prospettiva progettuale di tipo evolutivo, senza che la linea educativa perda di congruenza.

Il perseguimento degli obiettivi sarà verificato attraverso l'osservazione di fatti e comportamenti significativi (pertinenti e discriminanti in rapporto all'obiettivo), rilevabili (né troppo frequenti né troppo rari), osservabili (riscontrabili in termini di presenza o assenza del comportamento). La programmazione del progetto educativo, pur mantenendo un indispensabile carattere individuale, e soprattutto un alto livello di adattabilità ai singoli soggetti, prevede comunque un tempo ben definito.